

Programma Fondo di Perequazione 2017-2018

POLITICHE AMBIENTALI: AZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Proposta

1. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il progetto intende accrescere le competenze e i servizi delle Camere di commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare che dovranno essere recepite in Italia e influenzeranno il sistema produttivo. Il progetto si propone di animare il territorio regionale con l'individuazione delle best practices realizzate dalle imprese lombarde nonché, attraverso il portale Ecocamere che la società Ecocerved mette a disposizione, di creare un sistema a rete di condivisioni di materiali, documenti, esperienze e di servizi alle imprese.

Le azioni integrano quanto già il sistema camerale lombardo realizza sul tema e per quanto di propria competenza, con particolare riferimento alle azioni di supporto e promozione del **bando Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia** che verrà attivato con Regione Lombardia a partire da giugno 2019. Il bando è il primo nel suo genere e vedrà la sua piena realizzazione entro il 2020, venendo incontro alle esigenze delle imprese del territorio per sostenere l'impegno verso una transizione economica strategica per le imprese e per i territori, quanto mai rilevante in Lombardia, regione che oggi si configura come estremamente rilevante nel panorama nazionale per l'economia circolare, in linea con la sua vocazione per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Questa iniziativa di finanziamento alle imprese fa parte delle azioni finanziate a valere sull'Accordo per la Competitività del sistema economico lombardo siglato tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con tutte le Camere lombarde e metterà a disposizione delle imprese lombarde 2 milioni di euro – pariteticamente ripartiti tra tutte le CCIAA lombarde e la Regione – per attività e progetti di riutilizzo di prodotti e materiali derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e di eco design in ottica di Life Cycle Assessment. Il suo successo è quindi importante per veicolare alle imprese lombarde la strategicità del tema economia circolare con inneschi concreti e diretti della tematica nella dinamica produttiva e commerciale delle imprese, in una innovativa modalità multi-step che dopo la presentazione delle proposte vedrà una fase di accompagnamento per arrivare alla piena realizzazione delle progettualità finanziate.

Il progetto, di dimensione regionale, è promosso da Unioncamere Lombardia che assicura il coordinamento delle attività sul territorio:

1) Analisi territoriale: focus group con associazioni e amministrazioni, panel di imprese per la definizione del piano di attività)

- o Focus group con associazioni e amministrazioni, al fine di rilevare il fabbisogno informativo, gli argomenti di maggiore interesse, i possibili progetti pilota.

- o Attivazione di un panel con imprese di piccole medie dimensioni al fine di individuare casi concreti nei quali le imprese hanno già o stanno affrontando l'impatto delle dinamiche dell'economia circolare per raccogliere e generalizzare le loro esperienze.
- o Sulla base dei punti precedenti, definizione di un piano di attività, nel quale evidenziare le fasi di attenzione e stabilire gli interventi

2) Formazione del personale delle CCIAA

Organizzazione di seminari formativi sugli argomenti oggetto dell'intervento rivolti al personale delle Camere di commercio coinvolte.

3) Formazione alle imprese e attività specialistiche

Attività base (obbligatorie)

- o Seminari miranti a fornire una "alfabetizzazione di base" in materia di rifiuti e del loro ciclo di gestione alle microimprese.
- o Seminari operativi sugli adempimenti da rispettare e procedure da applicare nell'ambito della gestione dei rifiuti (ad esempio: in materia di autorizzazioni ambientali, gestione delle materie prime seconde e dei sottoprodotti)
- o Eventi pubblici informativi su temi quali, a titolo esemplificativo: nuove direttive su economia circolare, certificazione ambientale, acquisti verdi e criteri ambientali minimi, reporting ambientale, ecoprogettazione, riuso e riciclo.

Attività facoltative specialistiche (per premialità aggiuntive al progetto)

- o Sessioni formative ristrette (anche mirate a specifiche tipologie di partecipanti scelte in funzione della rilevanza sul territorio, p.es. imprese edili, imprese del settore agroalimentare, commercio turismo e ospitalità, amministrazioni pubbliche).
- o Percorsi di affiancamento e tutoring verso le piccole medie imprese miranti al raggiungimento di specifici obiettivi (p.es. corretta gestione dei rifiuti e/o dei sottoprodotti, certificazione), organizzati per gruppi ristretti di imprese.
- o Assistenza specialistica one to one con imprese e enti interessati.
- o Help desk telematico per quesiti non rientranti negli ambiti istituzionali.
- o Attivazione di percorsi miranti a qualificare e aggiornare figure professionali che già operano sul mercato nell'ambito della consulenza in materia ambientale.

4) Attivazione di partenariati con Università, centri di Ricerca per promozione dell'innovazione e PID, altri organismi

- o Il progetto deve prevedere una dimensione regionale dell'intervento con una adeguata distribuzione delle iniziative e disseminazione delle iniziative e dei risultati con il coinvolgimento e l'attiva collaborazione delle Camere di commercio del territorio e delle Sezioni regionali dell'Albo gestori ambientali. (obbligatorio)
- o E' importante promuovere sinergie con centri di competenza che si interfacciano con le imprese del territorio, come ad esempio i "punti impresa digitale" o i punti di contatto dell'European Enterprise Network oltre che con Aziende speciali che si occupano di consulenza tecnico-scientifica, di formazione o di servizi innovativi per supportare, promuovere e rafforzare il sistema imprenditoriale locale.
- o Regioni: per una condivisione degli obiettivi dell'attività e del contesto, ma anche per favorire un confronto tra il mondo delle imprese e l'amministrazione.

5) Partner di progetto

Università e centri di ricerca, Ecocerved (società in house del sistema camerale sui temi ambientali), altre strutture informative o specializzate presenti sul territorio appartenenti al sistema camerale (Aziende speciali operanti nel campo della formazione, della certificazione), Sezioni regionali dell'Albo gestori ambientali.

6) Valorizzazione sistemi telematici informativi in materia ambientale a supporto del sistema camerale e delle imprese (obbligatoria)

I materiali, documenti, interventi formativi e, più in generale, gli output del progetto, verranno pubblicati sul portale informativo ambientale Ecocamere (www.ecocamere.it) messo a disposizione da Ecocerved quale sito aggregatore di documenti e materiali da condividere all'interno del sistema e strumento di valorizzazione e di servizio alle imprese.

7) Azioni promozionali di divulgazione e comunicazione (obbligatoria):

- Realizzazione di una newsletter mirata per gli utenti del territorio.
- Organizzazione di eventi e incontri
- Altre attività di tipo promozionale (conferenze stampa, siti web, etc.)

Obiettivi minimi di risultato:

A. Formazione alle imprese e attività specialistiche

A1) attività base

- n. 1 eventi informativi (1 evento informativo per Camera)
- n. 1 focus group (1 evento informativo per Camera)

A2) Attività facoltative specialistiche

- n. 2 eventi informativi (1 evento informativo per Camera)
- n. 2 focus group (1 evento informativo per Camera)

B. Aumento competenze imprese e del sistema camerale:

- da 10 a 50 imprese formate/informate per iniziativa realizzata
- da 1 a 3 percorsi di affiancamento a pmi
- da 2 a 4 giornate formazione erogate per il personale camerale

C. Network cciaa economia circolare

- da 1 a 3 materiali pubblicati su Ecocamere
- da 1 a 3 output di progetto pubblicati su Ecocamere

D. Partenariati con Enti, istituzioni, Associazioni di categoria sui temi della sostenibilità

- n. 1 accordo/protocollo/intesa stipulato

La rendicontazione è ammessa per:

1. Le spese di coordinamento del personale della struttura camerale che coordina il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale) e le eventuali spese di missioni.
2. Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, professionisti, ecc.).
3. Promozione e materiali/documenti informativi.
4. Altre spese (missioni, risorse umane struttura camerale di coordinamento).

BUDGET PREVISTO E ARTICOLAZIONE COSTI (sono ammessi solo costi esterni)**BUDGET PREVISTO E ARTICOLAZIONE COSTI**

(il progetto consente di valorizzare costi di personale della struttura di coordinamento – Unioncamere Lombardia - ed è finanziato al 100%)

Tipologia di spesa	Bergamo	Brescia	Como-Lecco	Cremona	Mantova	MiLoMB	Pavia	Sondrio	Varese	TOTALE
Personale Unione regionale (attività di coordinamento)	€ 5.333,33	€ 5.333,33	€ 5.333,33	€2.666,67	€4.000,00	€ 5.333,33	€4.000,00	€ 2.666,67	€ 5.333,33	€40.000,00
Prestazione di servizi expertise necessarie per realizzare le attività di formazione e/o assistenza alle imprese Budget gestito dall'Unione regionale	€ 10.000,00	€10.000,00	€ 10.000,00	€5.000,00	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€7.500,00	€ 5.000,00	€10.000,00	€75.000,00
Promozione e materiali /documenti informativi (diffusione delle iniziative e documenti di informazione) Budget gestito dall'Unione regionale	€ 4.000,00	€4.000,00	€ 4.000,00	€2.000,00	€3.000,00	€ 4.000,00	€3.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€30.000,00
Altre spese (missioni e viaggio della struttura di coordinamento)	€ 666,67	€ 666,67	€ 666,67	€ 333,33	€ 500,00	€ 666,67	€ 500,00	€ 333,33	€ 666,67	€5.000,00
COSTI PREVISTI (CONTRIBUTO 100%)	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000	€ 10.000	€15.000	€ 20.000	€15.000	€ 10.000	€ 20.000	€ 150.000